

Settore finanziario e sociale**Unità organizzativa servizi sociali, giovani, istruzione e museo**

Prot. n. 13724/2020

OGGETTO: relazione illustrativa relativa alla destinazione della quota del 5 per mille dell'Irpef a sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente attribuita nell'anno 2019 e riferita all'anno finanziario 2017 e anno d'imposta 2016

Normativa di riferimento

L'art. 63-bis del decreto legge 25.06.2008, n.112 recante "disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n.133, prevede che il trasferimento statale del 5 per mille venga destinato alle attività sociali.

La Direzione Centrale della Finanza Locale ha reso noto che in data 06.05.2019 sono state accreditate le quote relative al 5 per mille dell'Irpef spettanti ai comuni interessati, ed in particolare assegnata al comune di Jesolo la quota del 5 per mille dell'Irpef attribuita nell'anno 2019, riferita all'anno finanziario 2017 e anno d'imposta 2016, pari a complessivi € 5.183,46, introitati con reversale n.2019/3048 il 30.05.2019 all'apposito capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario 2019.

Le modalità di pubblicazione e rendicontazione circa la destinazione delle quote del 5 per mille sono state stabilite dagli articoli 2 e 3 del D.P.C.M. 07.07.2016 che hanno modificato ed integrato le precedenti disposizioni di cui al D.P.C.M. 23.04.2010, dalla circolare del Ministero dell'Interno n. F.L. 10 del 12.03.2018 e dal decreto Ministeriale del 16.02.2018. Il rendiconto, redatto sul modello B) predisposto in fac-simile dal Ministero verrà pubblicato, unitamente alla presente relazione illustrativa, sul sito internet istituzionale del Comune, così come stabilito dall'art.8 del d.lgs. n.111 del 03.07.2017.

Relazione

Con deliberazione n. 437 del 17.12.2019 la Giunta comunale ha fornito specifiche linee di indirizzo ai servizi sociali comunali, disponendo la destinazione del contributo per l'anno 2017, periodo d'imposta 2016 per iniziative di carattere sociale, attraverso l'erogazione di contributi a persone fisiche rientranti nell'ambito del regolamento di integrazione economica di minimo vitale.

Seguendo tali indicazioni, l'assistente sociale dell'area famiglia e adulti, con relazioni sociali prot. n. 89437 e n. 90881, agli atti d'ufficio, ha proposto l'erogazione della quota trasferita dallo Stato per sostenere n. 2 nuclei familiari in difficoltà economica, attraverso l'erogazione di un contributo pari ad € 3.000,00 e uno di € 3.646,00 (di cui € 2.138,46 finanziati dal 5 per mille ed € 1.507,54 con fondi di bilancio comunale), liquidati ai beneficiari con determinazione dirigenziale n. 2062 del 24.12.2019 e determinazione dirigenziale n.123 del 31.01.2020.

Richiedente (relazione sociale)	Età	Componenti stato famiglia	contributo 5 per mille
Prot. n. 89437	42	3	3.000,00
Prot. n. 90881	65	1	2.138,46

Totale 5.183,46

La problematica che accomuna questi nuclei familiari è la presenza di una persona con invalidità certificata che rende complessa a tali soggetti la possibilità di accedere al mondo del lavoro e, di conseguenza, rende fragili i nuclei familiari nel fronteggiare le spese relative al minimo vitale.

I nuclei individuati presentano risorse economiche rientranti nei limiti previsti dal “regolamento di integrazione economica di minimo vitale” in vigore e hanno aderito al progetto individualizzato che prevede precise assunzioni di responsabilità anche da parte degli utenti stessi.

Nel caso del nucleo familiare composto da tre componenti la progettualità avviata si esplicita nel supporto economico al reddito così da garantire il minimo vitale e permettere le spese sanitarie e di viaggio dovute alle continue terapie del componente invalido. Inoltre questo intervento permette ad un altro membro familiare di poter terminare un percorso di studi intrapreso con profitto al fine di poter accedere ad un percorso professionale adeguato al livello di istruzione. Il nucleo è ben inserito nel contesto sociale del territorio (associazioni di volontariato, parrocchia) dal quale riceve aiuti e sostegno e al quale risponde con altrettanta disponibilità.

Nel caso del nucleo familiare con un solo richiedente, lo stato di invalidità e l'età del soggetto hanno permesso allo stesso di percepire il reddito di inclusione/cittadinanza, che non permette, tuttavia, di sostenere sia le spese del minimo vitale sia le spese urgenti e improcrastinabili legate alla cura della malattia invalidante.

La rendicontazione e la presente relazione devono essere redatte entro un anno dalla ricezione delle somme. La data di ricezione è stabilita convenzionalmente nel primo giorno del secondo mese successivo a quello in cui è stato adottato il provvedimento di assegnazione (06.05.2019) e riferendosi i medesimi atti a contributo di importo inferiore a € 20.000,00, verranno conservati agli atti per la durata di anni dieci e dovranno essere disponibili in caso di controlli ispettivi da parte dell'Amministrazione rogante.

Jesolo, 25.02.2020



P.O. Alta specializzazione
u.o. servizi sociali, giovanili, istruzione e museo
dott.ssa Stefania Rossignoli

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. del 7/03/2005, n. 82 e ss.mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.